

ABSTRACT TESI DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Candidato: **Maria Cecilia ZAGONEL**

Docente relatore: **Prof. Andrea DAL CIN**

Data della discussione: **luglio 2017**

Titolo: ***“Sacra Scrittura e mass media”. Dalla Bibbia pauperum ad internet, fedeltà e infedeltà al testo sacro nella trasmissione della Buona Notizia.***

Da più di duemila anni l'uomo trasmette la Buona Notizia in diversi modi. Naturalmente il luogo di trasmissione principale era ed è la liturgia, durante le messe si ascolta, si prega e si vive la Parola di Dio; il canto è una forma di preghiera che si è andata perfezionando. Ma all'uomo non è mai bastato: si è passati dalla tradizione orale, il raccontare, a quella scritta per non dimenticare, per 'fissare' le parole. Ma pochi sapevano leggere, così si sono trovati altri modi per la narrazione, prima di tutto le rappresentazioni pittoriche, veri e propri catechismi per il popolo. Questo ambiente non bastava, l'uomo ha pensato anche di cominciare a rappresentare i racconti dell'Antico e del Nuovo Testamento, dando vita a vere e proprie opere teatrali.

Nel novecento si ha la svolta, i nuovi mezzi di comunicazione come la radio, il cinema e la televisione si impadroniscono della Bibbia e cominciano a diffonderla come credono, per meglio dire la Bibbia esce dai confini in cui era stata tenuta. Nello stesso periodo il Magistero della Chiesa si rende conto dell'impatto che hanno le nuove tecniche e inizia ad occuparsene cogliendo da un lato la grande potenzialità che è quella di poter raggiungere tutti nello stesso tempo, e dall'altro la preoccupazione riguardo al tipo di messaggio che si vuole trasmettere.

I mezzi di trasmissione non sono neutri, la Bibbia viene 'tradotta' in un modo diverso al cinema, rispetto alla radio o a internet e quello che ne esce, in alcuni casi, può essere altro rispetto al testo sacro o, in altri casi, riprodurlo fedelmente per annunciarlo in modo più opportuno al mondo contemporaneo.